



Staino



IL PROF INCULCA FAC CETTA NERA

VOCI D'AUTORE

Igiaba Scego
SCRITTRICE



Un professore di Vicenza ha fatto studiare ai suoi alunni la marcetta fascista Faccetta Nera. Il fatto ha suscitato parecchie polemiche. Io personalmente mi sono immaginata questi poveri ragazzi delle medie chiusi in camera intenti ad imparare a memoria frasi del tipo moretta che sei schiava fra le schiave o sfilremo avanti al duce e avanti al re. Penso che non possiamo lasciare soli dei ragazzi davanti ad un testo del genere. Il compito di un insegnante è spiegare, analizzare, decostruire. Io avrei parlato ai ragazzi del colonialismo italiano, una pagina rimossa nella memoria patria. Avrei spiegato che l'Italia al pari di altri stati europei è stata feroce in Africa. Avrei parlato dei campi di concentramento costruiti dagli italiani, dell'apartheid imposto nelle città colonizzate, dei gas iprite usati nella guerra di Mussolini per l'impero. Inoltre Faccetta nera (ma anche altre canzoni simili come africanella, pupetta mora, africana) mostra con chiarezza lo sfruttamento (sessuale e non solo) al quale venivano sottoposte le donne locali. Faccetta nera di fatto è un inno allo stupro. Il linguaggio coloniale era di fatto un linguaggio fortemente sessuato, la terra era vergine e da penetrare e così è stato per molte donne che loro malgrado si sono dovute trasformare in preda ambita dai nuovi padroni del paese. Alla fine avrei spiegato ai ragazzi che quella propaganda fascista purtroppo influenza le coscienze ancora oggi...che molto del razzismo odierno ha radici in quel periodo nefasto. Poteva essere un'occasione per far germogliare nei ragazzi la civiltà, l'antirazzismo, la memoria. Purtroppo il professore di Vicenza ha perso una grande occasione. Peccato. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Lassini e il gioco delle parti

La puntata dell'Infedele dedicata a Milano è stata utile per capire come funziona la macchina del Pdl anche a livello nazionale. Il noto Lassini, autore (forse) degli ignobili manifesti contro i magistrati, lo ha detto abbastanza chiaramente: la sua posizione sui temi della giustizia è uguale a quella di Berlusconi e di tutto il partito. Inoltre, appare sempre più evidente che Lassini non si è dimesso da niente; e se, come pare molto probabile, sarà eletto, diventerà consigliere nel gruppo Pdl, speriamo all'opposizione. Ma se poi

dovesse vincere Letizia Moratti, Lassini farà parte a pieno titolo della maggioranza, magari addirittura della giunta. Insomma, tutta la faccenda puzza lontano un miglio di gioco delle parti, orchestrato per raschiare il barile dei voti. Come ha detto il trucido Sallusti alla sua maniera corporale, c'è chi si rivolge alla testa dell'elettorato e chi alla pancia. Sorge spontaneo il dubbio: a quale parte organica si rivolge Tiziana Maiolo (che abbiamo scoperto fresca associata di Lassini) con la sua battuta razzista sui bambini rom? Meglio non dirlo. ❖

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky